

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . . Lire 50,00
Trimestre Lire 15,00
Semestre " 25,00
Mese . . . " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità ordinaria o finanziaria — Pagina di testo L. 1.000 — Cronaca L. 1.500 — Pubblicità in abbonamento L. 600 — Pagina di testo L. 600 — Cronaca L. 1.000 — Necrologio L. 1.000

Cronaca Provinciale

Lo sfregio all'Italia ed ai Sovrani d'un ex maestro sloveno

Ad ora imprecisata dal 20 al 30 novembre alcuni engrammi enbati in un fustino lasciato aperto nell'aula scolastica della frazione di L. pa, Comune di Terpenizza, s'imposero della bandiera nazionale e dei quadri della Regia MM. II Re e la Regina, bruciando il tutto nella stufa dell'aula stessa e mettendo a squadrare ogni cosa.

Importante seduta della R. Commissione Straordinaria per la Provincia

La Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli tenne ieri seduta, sotto la presidenza del cav. Lops. In proposito l'Ufficio Stampa della medesima ci comunica: — La Commissione Reale si espresse in senso favorevole all'accoglimento delle proposte formulate dall'Ispezione Governativa prof. Ferrari, del R. Istituto Nazionale dei sordomuti di Milano, relativamente alla sistemazione dell'Istituto Sordomuti di Gorizia, deliberando di continuare (in vista di detta sistemazione) la gestione dell'Istituto per l'anno Scolastico 1923-24 nei limiti della spesa attualmente sostenuta per tale servizio.

BUJA

Tasferimenti nella casa magistrale

E' arrivata a Buja, festeggiata dai colleghi qui residenti, la distinta signorina Stella Adams, proveniente da Prato Carnico, trasferita alla frazione di Madonna, in seguito a sua domanda, per motivi di salute. Essa è andata ad occupare il posto della signorina Voni, trasferita ad Arterga, dove ha la famiglia.

Per motivi di famiglia è stata pure trasferita la maestra andolina Maria, da S. Floriano a Madonna, la distinta signora Forte, da Madonna a S. Floriano. La signorina Maria Campanelli, nominata in seguito a concorso alla nativa Gemona, ha lasciato libero il posto che occupava a S. Stefano. Il maestro De Monte Gregorio, insegnante a S. Stefano, attualmente in viaggio di nozze, tende di essere trasferito a San Danieli. La signora Iva e la signorina Boni, insegnanti a S. Stefano, desidererebbero trasferimento rispettivamente a prima a Laisana, la seconda in provincia di Spessa.

E' pure arrivata, per la frazione di Madonna, la signorina Nicotri, trasferita dal Carnia.

Nel pomeriggio i più vivaci alle nuove arrivate, formiamo luogo che esse contribuiscono a rinsaldare la compagine magistrale che merita l'opera faticosa di qualche elemento vitale è stata sempre, ed è tuttora salda e veramente ammirevole.

CODROIPO

Le due riunioni di domenica per l'irrigazione

Anche a POZO DI CODROIPO, domenica, si tenne nei locali delle Scuole Gorizicchio-Codrovo, convocata dal presidente di quel consorzio Censorio di irrigazione geomet. Piccini: una riunione di Utenti delle acqui d'irrigazione, al fine di stabilire e rendere note le modalità per la regolare costituzione del Consorzio stesso. Alla riunione, data per le ore 10,30, intervennero anche i Magnani del Consorzio Ledra-Tagliente. Il presidente esponeva anche l'operato della Commissione provvisoria nel corso inverno ed i lavori eseguiti, che l'estate successiva consentiranno l'irrigazione estiva di oltre 4000 pertiche di terreno. Egli inviterà quindi gli agricoltori a procedere alla denuncia, secondo un modulo che sarà distribuito, di tutti i fondi includere nel costituendo consorzio al fine di poter sollecitamente compilare il catasto dei beni da beneficiare con l'irrigazione e procedere nello svolgimento di un ampio programma di sistemazione della intera rete dei canali adduttori dell'acqua.

Questa riunione precede l'altra, in attesa del capoluogo, allo stesso scopo.

SACILE

Beneficenza

Il cav. Vittorio Zanaro, nel quinto anniversario del glo Piero, tenente di artiglieria, mo in guerra, offre al Patronato scolastico pro cura marita dell'infanzia (serente, lire 250).

TRICESIMO

Beneficenza

— Prore Marine: la sig. Magda Schubert, de Pilosio ha offerto lire 10 morte del compianto maestro Ang. Mansutti e 10 in morte di Maria Mauro di Udine — Luigi Gallarossi Quad. so lire 18.

Pro Ricordo ai Caduti: mm. Pietro Veroni, da Roma, in occasione delle sue fauste nozze, lire 10.

GEMONA Sulla vendita e sul prezzo di vendita del Convento di San Antonio

Il quotidiano popolare «Il Friuli» pubblica da qualche tempo delle vere disquisizioni che hanno raggiunto in quello del trenta novembre; un lungo saggio di apparente erudizione in materia storico-giuridico-ecclesiastica-amministrativa da parte di persona autorevole e indipendente, come afferma la direzione di quel giornale, per il giudizio sulla vendita del Convento di S. Antonio.

Lungi dall'entrare in polemica in una questione di prete e di frati, che, in omaggio ai precetti principi cristiani di amore e di pace, non dovrebbe sussistere e tanto meno pubblicamente dibattersi, mentre la maledetta politica e le ambizioni di dominio e d'interessi materiali la riaccendono oggi più forte e più viva in qualche spirito appassionato; mi limito all'esposizione di alcune verità, costrette dalle seguenti ragioni:

Di interesse come sempre sentito per il bene di Gemona; di quel sentimento che a nessuno dovrebbe mancare in difesa del proprio operato che abbia inteso seguire con adeguata ed imparziale equità.

Alludo alla perizia del Convento di S. Antonio di cui sono stato l'estensore della relazione di stima.

Colle disquisizioni degli appassionati politici e della loro brama di sfogare le misere ambizioni o le basse animosità personali, nessun vantaggio e solo danni si apportano al proprio paese.

Una recente dimostrazione l'abbiamo già avuta da coloro i quali hanno così impedito l'esecuzione di un'opera di rigenerazione seconda e di sviluppo benefico a Gemona, in circostanza nella quale si poteva conseguire enorme vantaggio economico: la strada dalla stazione al paese.

Gemona è cittadina di bravi artigieri ed operai che emigrano per vivere, di artisti che la onorano, di agricoltori che lavorano e vivono comodamente; ma per gli esercenti non ha risorse da cui attingere notevoli vantaggi: l'unica l'affluenza dei forestieri al Santuario di S. Antonio.

Come si può conservarla e possibilmente aumentarla, questa risorsa?

Non credo col sistema seguito dall'autorevole e indipendente persona del «Friuli», credo, invece, col assicurare al Comune perpetuamente affidato il Santuario ed Ufficianti a questo più propri, che con zelo ed amore provvedano al suo ampliamento, al suo decoro e al suo prestigio religioso.

Il passato, che cosa c'insegna in proposito? L'articolo del «Friuli» di ieri tace affatto della parte storica che si riferisce alla costruzione del Convento e della chiesa. Accenna soltanto alla loro fondazione che sarebbe avvenuta rispettivamente verso il 1227 e il 1248. Dice poi che il Convento venne acquistato in pubblica asta dal Comune di Gemona, nell'anno 1772.

Il riportare in modo chiaro e comprensivo la storia della costruzione di tutto il fabbricato che costituisce l'attuale Convento, è certo cosa troppo lunga; però è necessario ed interessante il sapere che buona parte venne costruita dai Padri Minor Osservanti negli anni 1859-1860. In seguito l'intera ala di ponente, (la maggiore), e parte di quella a nord vennero dal proprietario Comune adibite a scuole elementari, fino all'incendio del 29 aprile 1902, che distrusse quasi per intero le due ali di tramontana e di levante del fabbricato.

I lavori di ampliamento del medesimo vennero quindi esclusivamente sostenuti dal RR. PP. Cappuccini che hanno l'uso del Convento e, dopo l'accennata distruzione, per l'incendio, gli stessi RR. PP. provvidero anche al ripristino della parte distrutta, senza alcun rimborso da parte del proprietario Comune il quale, oggi, gode il vantaggio di avere il Convento notevolmente ampliato e di avere inoltre incrementato l'importo liquidato dall'Assicurazione nell'incendio predetto.

Sempre per la verità, qui si deve ancora notare in quali condizioni, con quale animo e con quale buona fede lavorano questi Ufficianti: il Santuario. Riporto in proposito le seguenti disposizioni contenute nel Regolamento approvato con delibera cons. gliare 30 ottobre 1911 n. 1305 del Convento e Santuario di S. Antonio.

Art. 8. — La manutenzione dei locali, i relativi restauri tanto ordinari che straordinari stanno a carico esclusivo del Padre Custode, senza alcun obbligo del Comune di concorrere alla spesa. Resta a carico del Comune il pagamento delle pubbliche imposte presenti e future e afferenti gli stabili, il premio d'assicurazione contro gli incendi ma a titolo di concorso nel pagamento, gli Ufficianti il Santuario verseranno al Comune la somma annua di lire 100 (cento).

Art. 14. — La concessione del Convento ed annessi e della Chiesa al Padre Custode, per lui e per gli altri religiosi, è gratuita, però ogni miglioramento che fosse fatto ed ogni incremento, pur rimanendo ad uso del Santuario, diventeranno proprietà del Comune, senza obbligo di compensi.

Tali circostanze che cosa possono dunque indicarci per l'avvenire? Possono o no darci affidamento che il Santuario di S. Ant., affidato a quell'Ordine di Frati che gli è più proprio, questi abbiano sempre a provvedere nel modo più decoroso e vantaggioso sotto ogni rapporto: morale, religioso e materiale — anche per la nostra Gemona?

Lungi, come dissi, dall'entrare in pole-

per usare di artifici in mala fede a scopi partigiani e quindi non sinceri.

In sostanza, tutto il fabbricato del Convento di S. Antonio, se si eccettua parte dell'ala verso ponente, si eleva a due soli piani, compreso il terreno, su due piante quadrate, contenenti nel mezzo cortile verso nord e piccolo giardino a mezzogiorno, intorno ai quali girano i chiostri o porticati, mentre nel piano superiore gli stessi fabbricati contengono dei vasti corridoi con una fila di camere o celle da un solo lato.

L'unico terreno a vigneto ed ortaggi e fruttiferi in sorte con rampie private, misura una complessiva superficie di mq. 2800.

Da questo solo orto, separatamente venduto, dice l'articolista del «Friuli» si possono realizzare lire 80.000. Lo hanno detto anche i periti nella loro relazione; i quali poi, per il fabbricato, data la sua consistenza, disposizione interna e numero dei locali che lo compongono, ne hanno calcolate altre L. 120.000.

Assieme, quindi, un valore di lire 200 mila.

Ma, dopo l'esposizione di opportuni criteri, i periti hanno infine convenuto, come pure implicitamente lo ammette in altro punto l'articolista del «Friuli», di doverci considerare il terreno ortivo come adiacenza a formar parte inseparabile del fabbricato; ed allora, rilevando il suo valore dipendere dalla rendita netta, ognuno vede come il valore dello stabile venga notevolmente a ridursi.

Non mi dilungo a riportare i criteri di valutazione esposti nella relazione di stima; basterà che qui riferisca la parte interessante dell'incarico dato dall'Im-

CORTE D'ASSISE

Come Giuseppina Simonetti narra l'uccisione del marito

Abbiamo riferito ieri una estesa parte dell'interrogatorio di Giuseppina Simonetti imputata di aver ucciso il marito Fedele Juffrida con il concorso diretto dei propri figli e della propria madre, rispettivamente all'ucciso figliastri e suocera.

Per l'interrogatorio la Simonetti è condotta fuori della gabbia e fatta sedere dinanzi al tavolo presidenziale. Ha dinanzi un tavolino su cui sono depositi i «corpi del reato»... Gli altri tre imputati restano fuori dell'aula.

Il presidente la invita a raccontare il delitto.

Accusata Simonetti: — Quel giorno, nel campo, eravamo io, lui e la bambina; nacque una lite per una cosa da nulla. Dopo pranzo, andai a letto perché mi sentivo male. Dopo mi sono alzata, prima dell'egli tornasse dalla campagna. Egli aveva trovato in un cespuglio una lama: la prese, la lucidò e se la pose in tasca. Capito in casa la mamma, ed egli si arrabbiò terribilmente; poi entrò in camera per la finestra. Io non gli diedi la chiave perché non volevo andasse di sopra. Anch'io saltai. Egli si cambiava (cioè si mutava di vestiti).

Egli mi disse: «Stassera ve la faccio bella a tutti». Intanto continuava a cambiarsi ed io cercavo di calmarlo.

Lui voleva tornare da basso. Io gli dissi di star calmo, di non gridare per non far ridere la gente. Venne anche la mamma ed i figli. Cercammo di calmarlo. Lo abbiamo condotto nella mia camera. Ma egli, d'un tratto, con un legno mi colpì alle braccia. Non so chi gli prese il bastone.

To afferrai una mazza (martello di ferro) che era in un cesto, in camera, e gli menai gli colpi sulla testa, con una mano e anche con tutte due. Strinsi le mani ed i denti, e menai gli con tutta la forza senza contare i colpi. Avevo scuro davanti gli occhi. La mamma e i figli non so dove erano. Se mi fossero stati vicini li avrei colpiti anche loro.

(Il presidente mostra il pesante martellone di ferro: l'accusata piange. Il pubblico è fortemente impressionato. Si mostra anche un bastone consistente in un pezzo di grosso ramo d'albero, lungo circa un metro).

— Vedete? — riprende il presidente, volgendosi all'accusata. — E' ancora sporco di sangue ad un capo... Simonetti: E' caduto per terra e si avrà sporcato.

(Pres: Non può essere, perché è sporco anche in una fessura: e poi si trovarono appiccicati anche capelli del morto... Simonetti: Il bastone fu strappato al Juffrida dalla bambina, quando io mi avventai contro di lui... Un giurato: Aveva prima con sé il bastone, lui? Simonetti: No, era in camera. Avv. Nais: A che cosa serviva quel bastone? Simonetti: A fermare le lastre della finestra. Pres: Lo avete preso per il collo, voi? Simonetti: Per pugarlo. Era tutta una baruffa. Pres: Vostro figlio venne sopra con una mantellina? Simonetti: Sissignore; mio marit,

to l'aveva portata giù per domire sulla panca e mio figlio la riportò di sopra. Pres.: Vi ricordate che vostro marito si affacciò alla finestra a chiedere aiuto? Simonetti: Si sarà bene affacciato, ma allora io non lo avevo ancora colpito. Al più, avrà avuto qualche graffiatura, riportata nella colluttazione. Vedendo che lo si tratteneva, egli si ritirò, afferrando il bastone.

Pres.: Quando voi colpiste, dove era vostra madre? Simonetti: Era lì vicino, coi bambini. Pres: Che avete fatto? Simonetti: Lui cadde, ed io lo colpì più ancora con la mazza. Egli tentò rialzarsi, barcollò e ricadde poi in là.

Pres.: E avete maneggiato il bastone? Simonetti: No, non lo ebbi mai in mano. Adoperai soltanto la mazza. Pres.: Gli avete dato voi la prima mazzata, dopo che egli vi colpì col bastone? — Sissignore. Ho menato il primo colpo ch'egli era in piedi, di faccia a me, io non vedevo niente. Dopo, continuai a menare gli colpi, a furia, più svelta che potevo.

— Egli è caduto ai vostri piedi, in seguito ai colpi? — Sissignore. Dopo il primo colpo egli si abbassò per cercare qualche cosa ed io approfittai perché mi stava più bene per colpirlo. (Il pubblico mormora impressionato).

— Poi, dove siete andata? — Fuggii per la montagna. Due giorni dopo ritornai e andai a chiedere alla serva dei carabinieri che cosa era accaduto a casa mia. Seppi che mio marito era morto. (L'accusata si commuove).

Sig. Sindaco al periti colla sua Nota 29 luglio 1923 N. 3799 prot.

Nella perizia è parà tenuto presente che il fabbricato ed annessi terreni dovranno essere esclusivamente per gli scopi per i quali sono attualmente adibiti.

Dopo anche questa base e condizione di stima, logicamente e giustamente imposta ai periti, e non supposto in essi arbitrario, come tenta far credere il «Friuli», la relazione peritale conclude: «Tenuta presente relativamente la consistenza del fabbricato, per quanto costituito da portici o chiostri e vasti corridoi e la disposizione dei locali e più ancora l'adiacenza del terreno lungo la strada comunale detta di S. Antonio in bella posizione panoramica, e di fronte a tutte quelle confinanti proprietà verso nord-est, i sottoscritti ritengono che la cifra corrispondente ad un equo valore dell'immobile intero (Convento e adiacenze) nelle condizioni in cui si trova ed all'uso di quale oggi è per l'avvenire è determinato, si possa concretare nell'importo definitivo di lire novantamila».

Il R. Commissario Prefettizio ha venduto l'Immobile per lire 80.000.

Ognuno vede come nel caso in esame que gli calcoli di cui il «Friuli» ha una causa per rescissione di contratto per lesione nel prezzo (notis che per lesione di prezzo «devesi intendere un importo inferiore alla metà del giusto prezzo), potrebbero aver ragione soltanto presso un Tribunale composto di persone come quelle che hanno scritto tutti gli articoli, sullo stesso «Friuli», ma davanti a giudici di Tribunale Civile, intelligenti e spassionati, no, certamente.

G. Baldassarri, gemonina.

— Con cosa si davano? — Non so, non vidi. — Col martello? — Sarà bene... — Chi tolse il legno di mano al Juffrida? — Non so; non ho visto... — L'avevo visto correre alla finestra? Chi lo ritirò? — Ma... per paura che non cadesse, che non si facesse male... (Mormori del pubblico).

— Ma chi lo tirò dentro? — Non so... io aiutai. — Avete visto vostra figlia dar delle martellate sulla testa? — Era scuro; ho sentito dei colpi, ma non so, non ho visto. — L'avevo veduto cadere, rialzarsi e ricadere rantolando?... — No, io sono fuggita nell'altra camera.

— Avete visto i figli a percuotere? — Ma... non so... era scuro e non ho visto. — avv. Mini: Che ora era? — Rossi: Era scuro, dopo il tramonto.

Pres.: Scendendo dalla camera, voi alzaste il grembiule? — Rossi: Sì, era l'abito nuovo. — Ma invece si dice che volevate coprire delle macchie di sangue... Dove vi hanno trovata i carabinieri? — Nella stalla.

— Voi avete preso per il collo il Juffrida? — Gli ho messo le mani per il collo, sulle spalle, pregandolo di desistere.

— Sicché voi non gli avete fatto nulla? — Ma... mi venne un urto; però credo di non avergli fatto alcun male.

Contraddizioni

Il presidente a questo punto legge la deposizione resa dalla Rossi nella istruttoria. L'accusata disse allora che, appena visto il Juffrida col bastone alzato verso di lei, fuggì e non vide nulla.

(Pres.: come mai oggi dite invece di esservi rimasta? Rossi: Dopo ci pensai meglio e mi ricordai).

Altri particolari sono differenti da quelli che la Rossi afferma all'udienza. L'accusata a proposito della partecipazione alla zuffa logica assicura di aver preso due volte il Juffrida per il collo... «ma con brava maniera».

Pres.: Sì, e' il collo del morto che parla. Gli hanno trovate parecchie ighiate.

avv. Mini: Una veffina. Si esaurisce senz'altro interrogazioni notevoli la lettura delle deposizioni.

Il racconto del figlio

Valenti Fedele fu Pietro d'anni 16 All'epoca del delitto ne aveva 14 e mezzo.

Pres.: Che cosa mi sai dire tu? Valent Fedele. Ero presente quando mio padrigno a mia madre...

seppina, poi il ragazzo a salire in camera. Si sono riuniti tutti in camera. Io salii in una stanza vicina...

GORIZIA Scoppio disastroso Una vittima tre feriti A Merna, è avvenuta ieri una gravissima disgrazia, per lo scoppio di un proiettile. Quando operai...

CAMINO DI ODOIRO La cerimonia patriottica di Stracis Lunedì riferiamo a lungo sulle cerimonie svoltesi nel capoluogo il giorno precedente...

POENIA Le elezioni al Fascio L'altro giorno si riuniva l'assemblea della Sezione del Partito fascista, che nominava membri del Direttorio...

Pacco S. Lucia da Collevati La Premiata Fabbrica Caramelle - Panettoni A. Collevati

Il 13 corrente ricorre S. Lucia. Le Bambole più belle Giocattoli più Vari, si possono acquistare a prezzi convenienti

LIQUIDAZIONE Continua la vendita a prezzi di sotto al costo reale CRISTALLERIE VETRERIE TERRAGLIE

ALL' ELEGANZA PREMIATA SARTORIA CIVILE E MILITARE A. GAUDIO Via Daniele Manin 16 - Udine

LEGNAMI Ditta importante cerca giovane viaggiatore, pratico articolo. Scrivere Avviso 35 Unione Pubblicità - Udine

MALATTIE d'orecchio, naso e gola Dott. Comm. V. G. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia - UDINE

Avvisi Economici OFFERTE D'IMPIEGO DIRETTORE catteria impomatente competentissimi ricercarsi. Palermo, via Manin 14

LEZIONI INGLESE e tedesco. Insegnamento accelerato, pratico-teorico. S'impara leggere e scrivere in brevissimo tempo. Lezioni singole e collettive. Corsi speciali per signorine, diurni e serali. Miss Achemin, Udine, Piazza San Giacomo 12, 1 piano.

ATTI VASTO appartamenti ammobiliati d'affittare. Rivolgersi: Vicino Paradiso, 14.

COMMERCIALI CALZE Ang. lire tre Vestiti completi moda, confezione pesante, foderati, lire ottanta; pantaloni lire trentadue. Inviare misure. Spedisci assegno, dietro invio metà anticipo. Franchi porto. Ab. Oberdan 39; Bologna.

VENDO bianche, ansie, sedie e tavoli di larice comuovi. Zam, Agenzia d'affari, Pizzella del Duomo.

MOBILI: anticamera, sale pranzo, camere letto, salotto, cucina. Prima di acquistare, visita la mostra permanente della vetrina Ditta Serafini, via Andreuzzi (di fronte la Chiesa di San Giorgio), zone Grazzano, Udine.

LAUREA ad ogni compilazione qualsiasi tesi: antropologia, Piazza Cavour centocinquanta, Napoli. Belletrudine.

SAPONE saponifera quintale. Chiedere lista Accettanti rappresentante. Saponificio Villafraanca d'Assisi.

AUTOMOBILE acquisterei piccola o media, fra, in cambio biancheria per signora o lingerie. Scrivere Avviso 38, Unione Pubblicità, Udine.

CAPALI e SOCIETA' AVVIA industria ceramica, socio, capitale minimo 30 mila, per sostituire socio uscente. Non anonimi. Scrivere: Avviso 37, Unione Pubblicità, Udine.

Arteriosclerotici Gli arteriosclerotici e quelli che hanno sofferto in tempi passati di sifilide necessitano di una cura de purificatore del sangue, per impedire la calcificazione delle arterie gli uni, per rigenerare il corpo da sostanze venefiche gli altri. Un preparato che si prepara allo scopo e che è sempre ben tollerato e preso volentieri, è la JOD-ARIELINA preparata nella Farmacia di S. Giacomo, Chioda, della ogni Farmacia. - DEPOSITO: Farmacia Farmaceutica, Filiale di Trieste.

STOFFE A PETROLIO garantite inodori. Scaldigile e Thermos d'ogni genere, presso «La Vittoria».

Concorso di Gori friulani La Sezione di Gorizia del Club Alpino italiano ha indetto, per domenica 9 dicembre, il II. Concorso dei cori friulani, che avrà luogo nella magnifica sala della Vittoria, in piazza della Vittoria, dalle ore 10 alle 12.

CONDANNATI per insubordinazione Al Tribunale militare di Venezia seguiva ieri il processo contro il soldato comparsano Faustino Pezzetta, della compagnia Alpini di Gemona, che ritornando dal campo in Val Alpi, mancava di insubordinazione contro il capitano maggiore Leonardo Cecconi. Il Tribunale lo condannò ad un anno di carcere militare col beneficio della condizionale.

Cronaca Cittadina

Il ponte sul Elvenza

chiuso al transito

In questi giorni si è chiuso il transito dei veicoli di ogni specie, il ponte sul Elvenza a Sacile, conosciuto sotto il nome di Ponte della Vittoria.

Il ponte veniva collaudato nel 1922 e subito dopo il collaudo apparvero alcune lesioni nell'arco, per cui gli organi tecnici decisero di tenerlo in osservazione. Le lesioni anziché diminuire andarono crescendo, e le spie disposte opportunamente segnalavano di giorno in giorno il graduale deterioramento dell'arco, tanto che si sospese il transito, eccettuato per i pedoni.

Il difetto è locale e si studiano ora i provvedimenti per rimediare. Venne fatto anche un assaggio dell'arco, o pare sia risultata cattiva esecuzione.

I danni al ponte di Dignano

Il ponte che ha ceduto nel ponte Dignano-Spilimbergo, non ha manifestato alcun nuovo cedimento. I lavori di cementatura degli archi vicini sono già incominciati, ma richiede un po' di tempo.

Abbondanti nevicate

In tutta la Carnia sono ieri cadute abbondanti nevicate, tanto che il pendente ha dovuto ripristinare le comunicazioni interrotte. Oggi il tempo sembrava rinfrescarsi, ma, secondo il Magistralo alle Acque di Venezia, sono da attendersi nuove perturbazioni cicloniche in tutto il Veneto e quindi ancora pioggia, pioggia, pioggia... e neve sui monti.

L'Accademia Manzoniana

in Seminario

A suo tempo demmo notizia dell'Accademia che si terrà lunedì 10 corr. alle 17, nel locale Seminario Arcivescovile, in commemorazione del cinquantenario di Alessandro Manzoni.

Nozze

Ieri la gentile signorina Gremese giurò fede di sposa al sig. Antonio Casella.

CRONACA ECCLESIASTICA

— La Congregazione Concistoriale, accogliendo l'istanza appoggiata da S. E. mons. Arcivescovo ed i due Capitoli di Udine e Concordia ha dismesso dalla parrocchia di Verzegnis e unita alla parrocchia di S. Francesco, in diocesi di Concordia, la frazione di Pozzoli, a motivo della lontananza e della difficoltà di accesso.

— Su istanza della popolazione di Cernigons, già Parrocchia di Orsaria dalla quale era divisa dal fiume Malina, e col voto favorevole del parroco e dei Capitoli di Cividade e di Udine, mons. Arcivescovo erige quella filiale a Vicaria indipendente, per ragioni di difficoltà di accesso di lontananza.

Il sac. Giuseppe Nadalutti fu trasferito a Bonizico (Motticchio). — Il sac. Luigi Venturini, già a Masarolis, è sospeso a divinis per ordine della Congregazione Concistoriale. — L'Arcivescovo ha accettato la rinuncia del sac. Sebastiano Ferrino, parroco di Lavariano, per motivi di salute.

Il sac. D. Luigi Modonutti è trasferito a Alessio a Coop. dom. di S. Giorgio Nozaro.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte del prof. Giuseppe Rovere: Del Negro Mario 20, Elisa Bertola ved. Pizzio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Gisella Dorotea di Sutoro: Cera Francesco 10, Reggi 10.

CECHI DI GUERRA. — In morte del av. Eugenio Bianchi: coniugi Festa 10.

Concittadina che si fa onore

Apprendiamo che la signorina Olga Vante, della nostra città recentemente ottenne presso l'Università di Berlino il diploma per l'insegnamento della lingua tedesca. La colta signorina era già munita di patente magistrale, ottenuta splendidamente presso l'Istituto Uccellini.

I nostri mirallegro più cordiali

La grave disgrazia d'un carradore

Travolto sotto il proprio ruotabile. — Iersera la sentinella di servizio al campo di aviazione di Campofornido, fu posta in allarme da grida di aiuto provenienti dalla vicina carreggiabile. Verso quel punto, accorse prontamente alcuni militari, i quali trovarono un uomo supino sulla strada fangosa.

Trattavasi del carradore Carlo Martini, alle dipendenze della ditta Carogolo; egli faceva ritorno da Codroipo con un carro carico di pellami, ed era rimasto travolto — in quel modo non fu possibile precisare — sotto le ruote del suo stesso veicolo.

I militari diedero avviso dell'avvenuta disgrazia al vicino campo, ed i superiori subito disposero affinché il Martini, che perdeva sangue ed era quasi esanime, fosse trasportato all'Ospedale Civile col camioncino degli ufficiali. L'infortunato, che presentava la frattura delle ossa nasali e frontali, fu accolto al Pio Luog. con prognosi riservata; stamane però, nelle sue condizioni generali si denota un sensibile miglioramento.

Concerto al Caffè «Dorta-Fantini»

- 1. N. N. — Marcia
- 2. Waldteufel — Mon Re, Valzer
- 3. Doppler — Iba, Sinfonia
- 4. Meyerber — L'Africana, Fantasia
- 5. Moleti — Kim, Fox-trot
- 6. Lehar — Eva, Potpourri
- 7. Saint — Saen — Danse macabre
- 8. Mascagni — Rattelli, Preudio 3 atto
- 9. Paul Wachs, Pas d'Arlequin
- 10. One step — Finale.

Dopo il disastro della Val di Gleno

Deliberazioni dei ministri

ROMA, 5. — Stamane, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si riuniva il Consiglio dei ministri, che si occupava del disastro avvenuto nella valle di Gleno.

Il presidente, inviò il commosso saluto del Governo alle vittime, e dopo avere elogiato l'opera dell'Esercito, dava la parola al Ministro dei lavori pubblici, on. Carnazza, il quale faceva una dettagliata relazione sul disastro che, disse, ha arrecato danni materiali per 130 e 150 milioni.

I primi provvedimenti adottati dal Governo consistettero nell'abbattimento di alcune case lesionate, nella costruzione di ponti in legno, nel ricovero delle popolazioni rimaste senza tetto, e nel loro approvvigionamento.

Il provvedimenti definitivi che l'on. Carnazza propone al Consiglio dei ministri, il quale, dopo ampia discussione, accetta, consistono:

- A) Nella ricostruzione stabile dei due ponti fra Darfo e Corna — B) Nella ricostruzione di tutta la parte distrutta della via Mala — C) Nell'indennizzare mediante sussidio o mediante la ricostruzione delle case, quelle famiglie di cui esiste qualche membro e che hanno perduto la loro casa — D) Nella distribuzione di sussidi a quelle famiglie che hanno perduto masserizie, animali e provviste o le cui case sono lievemente danneggiate — E) Nella ricostruzione delle opere di arginatura alla confluenza del Dezzo, alla rimessione della sede stradale e dell'armamento del bronco asportato della ferrovia Iseo-Edolo.

Inoltre: Che sia deferito all'autorità giudiziaria l'ingegnere direttore del lavoro. Che si proceda ad una rigorosa indagine su tutte le dighe e serbatoi già costruiti o in costruzione in Italia affidando la detta indagine all'ing. comm. Corza presidente di sezione del Consiglio superiore, all'ing. Gaudentio Fantoli e al prof. Camillo Guidi.

Il Consiglio, accogliendo le proposte del ministro Carnazza, ha dato facoltà al presidente del Consiglio di erogare le somme per i primi soccorsi, secondo le richieste che saranno inoltrate dai prefetti delle provincie colpite.

Il sindaco di Darfo, anche a nome dei paesi limitrofi devastati dal disastro, ha inviato un telegramma di ringraziamento all'on. Mussolini, il Ministro della guerra ha risposto perché ai militari della zona colta venga concessa una licenza di trenta giorni.

Dal luogo del disastro

Affluiscono le offerte per aiutare nei primi bisogni gli abitanti devastati dal cataclisma; e continua l'opera infaticata di soldati e di camiere nere per il ricupero dei cadaveri. Parecchi ne furono trasportati anche ieri nell'ospedale di Darfo e nella chiesa di Corna. Questa prova di fraterna compartecipazione alla loro sciagura, ha rincuorato alquanto gli angosciati superstiti della vallata.

Il Prefetto di Brescia, allo scopo di coordinare le iniziative generosamente sorte per venire in soccorso dei danneggiati e perché sia rapido ed efficace la distribuzione delle provvidenze che si vanno raccogliendo, ha creduto opportuno di costituire un Comitato provinciale che terrà domani una prima seduta. Il Prefetto si recherà domani nei paesi devastati, per procedere direttamente alla distribuzione dei primi soccorsi.

Quale episodio della immane catastrofe

Come ognuno può bene immaginare sono a centinaia gli episodi tragici che si raccontano, sulla tremenda sventura abbattutasi in Valcamonica ed in Val di Scalve. Ne spogliamo, ma alcuni dei giornali.

Madre cui la furia strappa uno ad uno i figliuolini

All'ospedale di Bergamo fu trasportata certa Fiorina Piantoni di Vimarino, trovata dopo trentasette ore ferita in una stalla, unica superstite della sua famiglia. Il marito è perito lungo la via Mala, dove si trovava al momento del cataclisma; i figliuolini sono stati travolti con lei nell'acqua. Ella racconta che quando s'accorse dell'acqua che travolgeva, ha tentato di salvare i bambini. E se li è sentiti, dapprima, intorno: nel buio, palpando, li ha toccati tutti, l'uno dopo l'altro... Ma poco appresso, l'uno è scomparso; e, dopo, un secondo... Poi, le parve che anche il più piccino stesse per sfuggire. Disperata, lo afferrò per i capelli... non le valse; anche l'ultima sua creatura le fu strappata dalla furia delle onde... Poi, svenne e fu portata alla ventura là dove poi la trovarono.

Sull'orlo della voragine

Il parroco di Bueggio, don Rota, fu travolto con la chiesa. Cimiteo, campanile, chiesa precipitarono nella voragine aperta dal cataclisma; egli fu rinvenuto sui margini di questa voragine, a terra, svenuto. — La mattina di sabato — egli racconta — verso le 7.30, ero rimasto l'ultimo nella chiesa, dopo avere celebrato la messa consueta. Ad un certo momento ho avuto l'impressione di un vento impetuoso dal fuori. Mi sono precipitato verso la

porta per chiuderla. Nel contempo ebbi la curiosità di dare uno sguardo all'esterno... E mi è rimasta l'impressione di aver visto dalla valle superiore precipitare una specie di montagna d'acqua, con tonfi e boati, spaventato, tentai di ritirarmi di nuova in chiesa, ma ebbi il braccio destro chiuso fra i due balteelli della porta... »

E altro non ricorda. La chiesa e tutto il resto furono travolti dall'enorme spostamento d'aria e dall'acqua. E l'ultimo di Bueggio racconta che il campanile non è stato sfasciato, ma che scivolò ribito in piedi, con le campane sonanti in alto, per un centinaio di metri; poi, s'inabissò.

Muore pazzo

Il morto è lassù nel letto — dice a un redattore della «Eco di Bergamo» un bambino di cinque anni, fermo sulla soglia deserta di una povera casa.

E il morto c'era: un mutilato di guerra, privato della gamba sinistra, certo Lorenzo Pellegrinelli, di anni 33.

Accanto alla mamma vegliano la vecchia madre e due sorelle, alternando le precie agli omei.

« Mio fratello — narra tra i singhiozzi una delle giovani, conducendo il giornalista all'unica finestra della cameretta — era là di fronte, con altri del paese, sulla soglia all'ingresso del cimitero. Invocava aiuto. Egli vedeva la propria moglie travolta dalle onde, sbattendo contro le macerie di muri e delle case crollate. Egli fu portato a casa più morto che vivo. Fu posto a letto. Riposò alquanto, tranquillamente, almeno all'apparenza. Poi balzò dal letto, sbarrando gli occhi come uno spiritato. Guardò un momento attorno; scoppiò in una risata convulsa, spaventosa; quindi, stralunando gli occhi e cercando, con gli sguardi nella camera, cominciò a chiedere: « E lei? E lei? ». Domandava di sua moglie. Un'altra risata ancor più convulsa; poi fece il viso spaventosamente truce, mormorando parole incomprensibili e cominciò a lacrimarsi il seno con le unghie. Poco dopo si rovesciava sul letto, emettendo grida raccapriccianti... Morto pazzo »

Il cadavere di sua moglie è stato deposto nella chiesetta di Corna e riconosciuto. Ella stringeva ancora in atto di difesa e di amore, il suo pargolo, che ripassava in tenero abbandono sul seno materno.

E mia moglie? e la mia bambina?

L'ex tenente Pagurri, impiegato alle Ferriere Voltri, al momento della terribile ondata, trascinandosi dietro la moglie, e recandosi al collo la sua bambina, si arrampicò fino sui tetti della casa, investita ovunque dalle onde. La casa crollò. Egli, con la bambina al collo e con la moglie aggrappata, per la giubba, alla schiena, si è afferrato ad un tronco d'albero trasportato dalla furia delle onde. Ad un tratto la moglie, forse svenuta, si staccò dal marito e fu travolta, gettando anche il tronco salvatore gli fuggiva di mano, mentre la bambina gli scivolava di sotto il braccio. Potè arrampicarsi sopra una pietra che aveva resistito. Egli riportò contusioni assai gravi in tutto il corpo, e fu ricoverato all'Ospedale di Darfo. Appena riavutosi, domandò:

« E mia moglie? E la mia bambina? »

« Sono salve anch'esse, gli fu risposto. Pietosa bugia! Le povere sono scomparse e non si sono ancora trovate. »

Nuovi disordini nella Ruhr

PARIGI, 6. — Si ha dalla Ruhr, che squadre di disoccupati hanno affaccato a revolverate la polizia che ha dovuto far uso delle armi. Si sono avuti sette morti e 30 feriti. Le truppe di occupazione hanno ristabilito l'ordine.

Il consiglio dei ministri

l'agitazione degli studenti

ROMA, 5. — Si radunava oggi il Consiglio dei ministri, al quale il ministro Gentile riferiva sull'origine e sull'andamento della agitazione degli studenti universitari, informando dei provvedimenti adottati e della sua recisa volontà di ricondurre la più rigida disciplina in tutte le scuole, punendo severamente gli autori di disordini e organizzatori di agitazione deplorevolissime e dannose al prestigio delle nostre università e agli interessi morali ed economici della Nazione.

Il Presidente approvava le dichiarazioni del Ministro Gentile, e gli esprimeva a nome del Consiglio la solidarietà propria e dei colleghi nella severa politica scolastica da lui seguita per restaurare con volontà inflessibile nelle Università la necessaria disciplina, base non meno necessaria, se si vuole creare una classe dirigente capace di guidare la Nazione verso la sua grandezza morale e materiale.

Il Consiglio dei ministri approvava quindi le dichiarazioni che il ministro delle finanze on. De Stefani farà al Senato e lo schema del nuovo testo unico delle leggi sulle bonifiche.

Il vesuvio in attività

NAPOLI, 6. — Da alcuni giorni il Vesuvio ha dato sintomi di risveglio. La sua attività è andata aumentando e la notte scorsa il cono terminale è apparso tutto in fiamme.

Il brigantaggio a Pola

POLA, 5. — Ai tanti recenti delitti del brigantaggio nella nostra città e nell'agro polesano, oggi se ne aggiunge un altro che per ferocia e brutalità sorpassa tutti i precedenti. In via Michele de Facchinetti furono questa mattina trovate assassinate Maria Tracaneli di anni 70 negoziante in generi alimentari e sua figlia Rosa d'anni 52. Il cadavere della madre portava ancora un pugnale infilato nella gola e giaceva supino a terra in una stanza; un'altra ferita, questa d'arma da fuoco, aveva alla tempia sinistra. La figlia giaceva nel letto, in altra camera, ed era stata strozzata e poi finita a colpi di pugnale. I due assassini fecero un rilevante bottino di gioielli e denaro, prendendo casa e negozio.

Una tragedia impressionante

SI UCCIDE DAVANTI ALLA MADRE. — In un appartamento stabile al n. 4 di via Ponderosa abita la famiglia Krainer, composta della madre, di un figlio a nome Guido e di una figlia a nome Giolina. Il Guido era uno strano tipo. Teneva con sé una rivoltella e per ogni capriccioso nonnulla, per semplice scherzo, la puntava minacciando.

Iersera, con un colpo ferì la madre, forse per accidente, in seguito alla sua pessima abitudine e subito appresso, spaventato delle conseguenze, si sparò un colpo alla testa. Il proiettile entrò da sinistra e uscì alla destra, trapassandogli il cervello. Il giovane cadde morto sotto il tavolo.

Si dice che, ad aiutare il giovanotto abbia contribuito il suo fulmineo innamoramento di una signorina udinese di nome Aurelia, snella, bionda, vestita elegantemente, alla quale egli, domenica, avrebbe sussurrato al cinematografo parole affettuose.

Questa signorina Aurelia, però, aveva pregato la sorella del Guido di dirgli, che era una illusione quella ch'egli si faceva su contava sull'amore di lei, perchè doveva lasciare Trieste gli ultimi di questo mese.

Notizie in breve

— La notizia pubblicata da alcuni giornali che, in seguito alla piena di tutti i fiumi e torrenti dell'Ossola, la colossale diga del Toce ha ceduto all'impeto della corrente, è completamente infondata, poiché nessun incidente si è verificato in questi ultimi giorni, non solo nel bacino del Toce che non ha dighe del genere, ma nemmeno nelle altre dighe costruite nei bacini tributari del Toce. Il «Giornale di Udine» fu tra quelli che pubblicarono la notizia, dandole risalto con lo stamparla in grassetto.

— Il Duca D'Aosta è colpito d'influenza. La malattia segue il suo corso normale e nessuna causa d'allarme si è finora verificata. L'illustre infermo si è trattenuto ieri col fratello, conte di Torino, giunto nella sera precedente a tarda ora.

— In Tripolitania continua il rastrellamento dei ribelli, alcuni piccoli nuclei dei quali appaiono ora qua o là, tosto messi in fuga con gravi perdite, dalle nostre truppe coloniali.

— A Parigi, è morto Maurizio Barrer. Egli era stato colpito, una quindicina di giorni addietro, da influenza. Credette poter uscire ancora convalescente. Fece ricaduta, soccombette, pare, ad un attacco di angina pectoris. Egli era considerato il più forte degli scrittori francesi viventi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE
CAMBI — su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 106 a 107.50; su Francia da 124 a 124.50; su Londra da 100.20 a 100.70; su New York da 23.05 a 23.15; su Svizzera da 402 a 405; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 67.20 a 67.70; su Ungheria da 0.11 a 0.12; su Vienna da 0.0325 a 0.0330; su Zagabria da 26.10 a 26.25.
Rendita 78, consolidato 90.20.

CINEMA TEATRO EDEN

Stasera si replica per l'ultima volta il capolavoro cinematografico «SOGNO D'AMORE», che ha per sublimi interpreti Italia Almirante Manzini.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Anche per questa sera verrà proiettata la bellissima film: «FIOR DELLE NEVI» interpretata dall'artista americana Mary Pickford seguita dalla esilarantissima comica: «Ridolini giocatore di golf».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Nonostante il tempo cattivo, buon concorso di pubblico ha assistito ieri sera all'eccezionale spettacolo così suddiviso: 1. «La Maschera» dramma in quattro parti dal capolavoro di A. Batailles, protagonista Silvana Morello — 2. «Fridolin dentista», un tra-comica in due atti — 3. «La trionfale visita dei Reali di Spagna a Roma», riuscitissima di attualità. Questa sera il programma si ripete.
Fig: Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

Giuseppe Picco

Il padre Antonio Picco, Sindaco di Povoletto, la mamma Regina, la sorella, il fratello ed i parenti tutti annoverano straziali la perdita del loro caro.

DI ANNI 12

Ieri sera rapito, da inesorabile male, al loro affetto. I funerali seguiranno domani alle ore 11 antim., in Grions (Povoletto).

Grions, 6 dicembre 1923.

prof. cav. Giuseppe Rovere

La vedova signora ELIANA AMERLI-ROVERE e i parenti tutti ringraziano commossi quanti tributarono onore, in qualsiasi modo gentile, al loro caro Estinto.

Alte ore 4 di oggi, dopo lunga malattia, cessava di vivere

Noemi Zuzzi Colitti

Il marito Giovanni, il fratello dott. Enrico, le sorelle Maria ved. Casazza, Gemma ved. De Poli, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 7, alle ore 14, partendo dalla casa in via Grazzano 72.

Udine, 6 dicembre 1923.

IMPIEGATI

pubblici e privati, sprovvisti di titoli, migliorate la vostra carriera! Conseguite, in poco tempo, con minima spesa, e a rate mensili, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni: Diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, etc., presso le pubbliche Scuole, preparandovi col metodo delle Scuole Basile per corrispondenza — Roma — Via Giulia, 147 — Roma — Fondata nel 1892. Allievi 20.000. 160 corsi per tutte le scuole secondo la Riforma Gentile. Corsi operai, professionali, etc. Domandate subito il Programma gratis, Dicembre 1923. Onorari informazioni ad ogni altra Scuola pubblica o privata.

SAPONE ADRIA



TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

AI desserti preferite

STOCK COGNAC MEDICINAL

LE Soc. Ad. Trasi Maudosio & C.

Concessionaria del

CALZATURIFICIO LOMBARDO - VITALE

informa che da oggi e per pochi giorni liquida a prezzi vantaggiosi la rimanenza delle calzature esistenti nel negozio di

UDINE - VIA CAVOUR - PALAZZO MUNICIPIO

chi ha interesse di spendere bene il proprio denaro deve approfittare dell'occasione, trattandosi di calzature delle rinomate e conoscitissime marche

PETRONIO - SEMPIONE - MORANDI

PROFUMI BERTELLI

ESTASI - ORIGANO AMBERGEE - A TE GRAND TARTUM FOUGERE AMBERE GIARDINO FIORITO

FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

Creme e Liquori Sciroppi e Conserva

PREZZI RIDOTTI

Catalogo 1924 gratis a richiesta.

E. FRETTE & C.

MONZA

CORREDI

Gabinetto Dentistico

Dott. Ernesto Lodigiani

Medico Chirurgo Specialista

Udine - Piazza S. Giacomo 4 - Udine

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI

UDINE - Via D. Maula N. 15

CODROIPO - Martedì e venerdì

ANGELO MELZI & C.

MILANO

VIA VERONA 3

MACCHINE FRAMAG PER IL LEGNO

GRANDI MAGAZZINI

Catalogo e prezzi a richiesta

Mutilati disoccupati

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione avverte tutti i datori di lavoro soggetti all'osservanza dell'art. 11 della legge 27 agosto 1921 N. 1312 che i mutilati ancora disoccupati appartengono alle seguenti professioni: Calzolari, farmaciai, 2, Assistenti edili, 3, Muratori, 5, manovali, 5, braccianti, 7, Pittori, 1, corrispondenti, 1, magazzinieri, 4, scritturali, 5, Fattorini-uscieri, portinai, guardiani, 19.
Le richieste di mano d'opera invalida dovranno essere rivolte alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione in Udine, Via Lovaria N. 10.

Società «Dante Alighieri»

Per iscriverne nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto cav. uff. Eugenio Bianchi offrono: Impiegati, agenti postali e personale delle Ricevitorie della Provincia lire 170, cav. Zampicini e personale dei telegrafi 50, Zanatta cav. dott. Nicolò da Padova 25.
Inoltre, hanno versato lire 10 ciascuno: Battistella Ina ed Erardo, Schiavi avv. Gino, Marpillero rag. Vico da Pordenone, de Brandis co. comm. dott. Enr., Vuga Gus., D'Orlandi geom. Pietro, del Torso cav. Aless., Anna, Maria e Rina Ballico, Mangilli march. Carlo da Povoletto, Bosero Aug. Totale lire 535. La sottoscrizione continua.

Pranzo di Natale per le Vedove ed Orfani di Guerra

La Commissione comunale di vigilanza per gli orfani di guerra del Comune di Udine deliberò di offrire, come per il passato, il ceto per il pranzo di Natale alle famiglie bisognose dei caduti con orfani. Trattandosi di 562 orfani e 250 vedove, la cittadina senza dubbio venir incontro alla considerevole spesa, con offerte e con patriottico slancio.

Le offerte si ricevono in Municipio presso l'Ufficio Orfani, presso la Libreria Miani Via Cavour; e, se in denaro, anche presso il nostro ufficio.

Un infortunio

Il bracciante Giuseppe Marchiol d'anni 43 di S. Osvaldo, lavorando presso la Ditta Pitturitto, riportò la frattura del radio destro.

All'Ospedale Civile fu accolto dal dott. Petronio che lo giudicò guaribile in giorni venti.

I COMUNICATI VOLONTARI DI GUERRA. — Nella riunione tenutasi martedì sera dai Volontari di Guerra di Udine, riuscita assai numerosa, si costituì senz'altro la Sezione di Udine, nominando un direttorio provvisorio di cinque membri.

BOXING CLUB UDINESE. — I soci sono invitati all'assemblea che si terrà nella sede Sociale (Albergo Ancora d'Oro, Piazza del Duomo) alle 20,30 di sabato.

ASSEGNI A PERITI INDUSTRIALI EX COMBATTENTI.

L'Opera Nazionale per i combattenti ha istituito cinque assegni di studio da lire 3000 ciascuno per facilitare la frequenza della Scuola di Magistero annessa al R. Istituto Nazionale di Istruzione Professionale in Roma, a giovani periti industriali ex combattenti che intendono specializzarsi professionalmente o dedicarsi all'insegnamento negli Istituti e Scuole Industriali. Com'è noto, la frequenza della Scuola di Magistero costituisce condizione di preferenza nell'assegnazione, da parte del Ministero della Economia Nazionale, del personale insegnante nelle Scuole dipendenti dal Ministero stesso. Agli aggiudicatari degli assegni l'Opera Nazionale corrisponderà anche l'equivalente delle spese di viaggio dal luogo di residenza a Roma e viceversa. Gli interessati dovranno rivolgere domanda all'Opera Nazionale per i Combattenti — Ufficio Educazione e Avviamento Professionale, Via Ulpiano n. 11, Roma (26) — entro il 31 Dicembre p. v. Le domande dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposito stampato che potrà, da chiunque, essere richiesto alla Federazione Friulana Combattenti (Piazzale 26 Luglio — Casa del Combattente, Udine).

A TRIESTE la «Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Teatro Sociale

ECCEZIONALE SPETTACOLO D'ARTE

DOMANI SERA 7 corr.

1ª RAPPRESENTAZIONE

dell'Opera in 4 atti
di G. Verdi

OTELLO

Protagonista
il Celebre Tenore Comm.

Giovanni Zenatello

Direttore Concertatore d'Orchestra - Cav. Uff. GIUSEPPE PODESTA'

Le altre rappresentazioni

avranno luogo nei giorni:

9 - 11 - 13 - 15 - 16 Dicembre

alle ore 20.45

E' aperta la vendita dei biglietti al botteghino del Teatro dalle ore 10 alle ore 19

TRENI SPECIALI di ritorno dopo lo spettacolo sulle linee Udine - Cividale, Udine - S. Daniele, Udine - Tricesimo.

SERVIZI SPECIALI AUTOMOBILISTICI della Società S. A. F. e di altre ditte.



Sorelle Verza

Via della Posta 36 - UDINE

ULTIME CREAZIONI - ULTIMI MODELLI

PELLICCERIA

Confezioni e riparazioni accuratissime

COMMISSIONI SU MISURA - RIDUZIONI - PELLI IN NATURA

Cappelli per Signora

DITTA F. BATTAGLIA

Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio

UDINE

MERCERIE - CUCINE - BIANCHERIA

Completo assortimento ARTICOLI INVERNALI

a prezzi di Assoluta Concorrenza

Scialli

Golfs

Blouses

Vestiti confezionati per Signora

Cappottini per Bambini

Vestine

IN LANA

MAGLIERIE per uomo e donna, in lana e Cotone

Vera Occasione per l'acquisto di regali utili per le prossime feste Natalizie e di Capod'Anno

GIOCATTOLI per le ricorrenze di S. Lucia e la Befana

MASSIMA CONVENIENZA